

Stili di vita

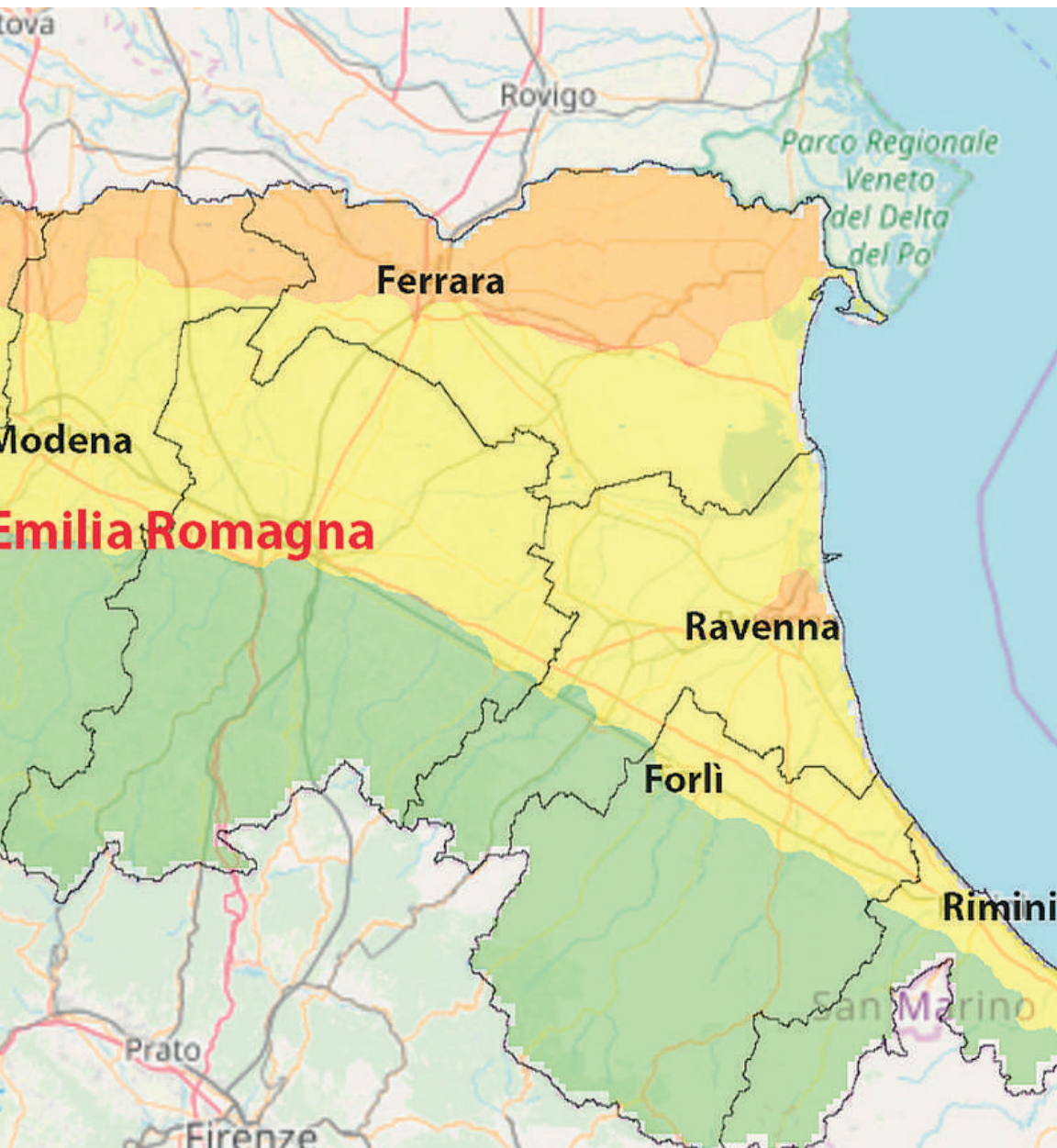
Bortone, direttore Arpa: «Misure d'emergenza utili, hanno effetti anche indiretti per indurre i cittadini a cambiare stili di vita»

La ricetta di Legambiente

Per Legambiente l'inquinamento, che pure è un fenomeno di area vasta, può essere contenuto da misure di mobilità sostenibile

Vie riservate a chi cammina

Tra le vie da inserire in isola pedonale anche via Borghetto e via San Bartolomeo (in futuro), e più a breve le vie Taverna e Campagna



«Unire cinque piazze con un'isola pedonale senza le solite deroghe»

Le proposte di Legambiente in vista del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile

PIACENZA

● Parcheggi scambiatori, una vera isola pedonale (esiste solo la Ztl a traffico limitato) e tanto altro. L'inquinamento galoppa? Il Pums deve aiutarci. Con Laura Chiappa, Giovanni Toscani e Giuseppe Castelnovo entriamo nel merito delle proposte che Legambiente ha inoltrato al Comune al fine di migliorare la mobilità e l'aria in città. Il processo per stendere il Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (Pums) è avviato, i cittadini sino al 31 gennaio possono rispondere al sondaggio on line del Comune. Tuttavia c'è un ritardo di anni «non più accettabile» sul Pums, sostengono al Circolo Politi di Legambiente, a fronte dell'emergenza-salute e a sviluppi urbanistici «in contrasto con un'idea di mobilità dolce per la città e le frazioni, come dimostra la mobilitazione contro l'espansione della logistica». Il sondaggio on line servirà? «Ben venga, solo se considerato come semplice indagine anticipatoria del reale processo di partecipazione dei cittadini al Pums».

Un quarto della città

La prima proposta di Legambiente è la progressiva estensione delle aree pedonali, delle aree a traffico esclusivamente per residenti, di quelle a traffico limitato, evitando pertanto di attirare traffico verso il centro. L'obiettivo minimo è pedonalizzare almeno il 20 per cento del Centro



Piazza Cavalli in versione-parcheggio il sabato sera

storico tra cui il sistema delle cinque piazze: Cavalli, Antonino, Duomo, Borgo e Cittadella e vie di raccordo, incluso l'ultimo tratto di Corso Vittorio Emanuele. Pedonalizzazione da estendere a via Venturini, via Beverora, via Taverna e Campagna, in seguito a via Borghetto e a via San Bartolomeo. Il parcheggio sotterraneo in Piazza Cittadella, mal digerito dalla giunta Barbieri (lavori attesi per la primavera per effetto di un contratto) per Legambiente è addirittura «deleterio». La Ztl andrà rivista in senso restrittivo in quanto ad apertura oraria (oggi però si è andati nella direzione contraria). Da aumentare le aree di traffico a 30 km all'ora.

Parcheggi scambiatori

Un altro tema forte è la creazione di parcheggi scambiatori intorno alla città e non semplici trasformazioni

di piazzali. Si indicano la Galleana (già esistente, da migliorare), via Einaudi, Strada Agazzana (area limitrofa al Diversivo Ovest, dalla parte opposta di Conad), Cimitero, Farnesiana, San Lazzaro, area demolitori di Porta Borghetto, ex laboratorio Pontieri. L'obiettivo è di almeno un parcheggio scambiatore all'anno nei cinque anni dall'entrata in vigore del Pums. Questi snodi dovranno avere un corredo di piantumazione verde, facilità di accesso, stazioni di bike sharing e car sharing, non solo i bus navetta. Quest'ultimi dovranno essere frequenti ogni 15-20 minuti e possibilmente elettrici. Si citano poi le «facilities» come punti di ristoro con biglietterie e toilette o nel parcheggio stesso o a non più di 200 metri da esso. Oltre a punti di arrivo o partenza di percorsi ciclabili verso il Centro e principali direttrici urbane. **.pat.sof.**

«Argine alla logistica e una rete urbana di ciclabili connesse»

Si vorrebbe anche rilanciare il progetto Merope per rifornire negozi e market

● Nel ventaglio di proposte presentate da Legambiente all'Amministrazione comunale - in vista del Pums - un posto prioritario ha l'opposizione alla logistica. Il no fermo a qualunque espansione ha animato il dibattito nelle ultime settimane (area ex Mandelli a Ronca-

glia, nuova espansione potenziale al Polo di Le Mose per 1,3 milioni di metri quadrati). A 15 anni di distanza dalla valutazione di impatto ambientale (Via) per realizzare il Polo di Le Mose andrebbe verificato se i flussi di traffico sono stati o meno rispettati, si fa notare. Si dovrebbero rivedere le convenzioni inizialmente assunte tra Comune e ditte operatrici per adeguarle a quanto fatto in altri poli logistici come quello di Castelsangiovanni. La

realizzazione invece dello scalo merci al polo logistico è nei progetti già dichiarati anche dall'attuale amministrazione. Si propone, infine, di rilanciare il Progetto Merope: un centro di distribuzione urbana delle merci ai negozi e supermercati mediante una piattaforma informatizzata e mezzi elettrici. In quanto alle piste ciclabili, se ne parla spesso, ma «desta preoccupazione e non poche perplessità» la tendenza a diminuire le ciclabili in sede propria (da 26 a 3), andrebbero invece moltiplicate, verificando tutti i raccordi mancanti tra le ciclabili già esistenti (ad esempio tra Barriera Milano e Piazzale Roma). Via libera poi alle interconnessioni delle ciclabili dei parchi (Galleana-Montecucco, Parco delle Mura e Parco del Trebbia). Da studiare le nuove ciclabili radiali verso il centro città da Gerbido, Mortizza e Mucinasso. **.ps**

cessivamente limitarsi a coprirlo assieme ai tubi scoperti con un panno di lana assieme a più strati di materiale isolante in attesa che le valvole si scongelino. Nel caso in cui il contatore sia scoppiato a causa del gelo, chiudere immediatamente le due valvole a monte e a valle del contatore e chiamare il Numero Verde per la segnalazione guasti 800 038 038 per la sostituzione dell'apparecchio: Iren ricorda tuttavia che la protezione del contatore è un onere dell'utente, che si deve accollare le spese di una eventuale sostituzione del contatore in caso di rottura. Meglio quindi provvedere per tempo a proteggerlo. Un invito anche alle aziende: va controllata la tenuta degli impianti antincendio, in particolare degli idranti esterni più soggetti agli effetti del gelo. **.red.cro.**



Ieri mattina nebbia e gelo a Barriera Roma FOTO LUNINI

Con la metro leggera stop al super traffico dai Comuni di cintura

Tra le priorità indicate dagli ambientalisti c'è la linea ferroviaria per Cremona

● Per liberare la città da un eccesso di traffico - in crescita esponenziale negli ultimi mesi, come molti cittadini hanno notato - non bastano misure circoscritte se i Comuni di cintura continuano a riversare auto. In sintonia con le dichiarazioni espresse anche dal sindaco Patrizia Barbieri, Legambiente nelle sue proposte operative al Pums ha parlato per prima (già a fine 2017) dello sviluppo di una metropolitana leggera.

Quattro punti cardinali

Un sistema di trasporto con metropolitana su ferro dovrebbe coinvolgere nelle proposte le direttrici Est-Ovest e Nord-Sud: da Castelsangiovanni a Cremona e da Milano a Fiorenzuola. La priorità va alla direttrice su Castelsangiovanni per la facilità - fa no-



Un banchetto di Legambiente

tare Legambiente - di ripristinare la linea ferroviaria per Cremona. C'è uno studio del 2006 firmato dall'ingegner Franco Rigghetti per l'amministrazione comunale di Rottofreno che già ne valutava la fattibilità. Treni e carrozze dovrebbero, in prospettiva, essere capaci di trasportare anche biciclette. Fuori dalle stazioni si tratta di assicurare un "network" di scambio con altri mezzi di trasporto. La Regione andrebbe coinvolta, come pure l'Ance, per captare finanziamenti

te europei. Si citano anche i circuiti circolari per collegare il centro alla periferia.

Tariffe da rivedere

Tra i punti di pressione degli ambientalisti c'è la convinzione che vada oramai «rimodulato il sistema tariffario, perché non sia volto solo a tamponare buchi di bilancio - è scritto nel documento di Legambiente - ma per un vero rilancio del trasporto pubblico». Il che vale in modo specifico per i comuni di cintura, responsabili del maggior flusso di traffico. L'ottica è quella del trasporto integrato bus-treno. Ben vengano poi applicazioni per acquistare i biglietti degli autobus, come già succede in varie città italiane. Anche su questi fronti gli ambientalisti puntano a uno scambio serrato con Tempi Agenzia.

Avanti elettricità

Queste azioni vanno di pari passo con bandi sul servizio di trasporto pubblico che puntino ad un reale ammodernamento del parco mezzi, con preferenza per le alimentazioni a Gpl, metano, ibride o totalmente elettriche. «Andrebbero introdotti meccanismi di premialità nei bandi pubblici - sottolineano gli ambientalisti - verso le ditte dotate di automezzi ad emissioni ridotte e penalità per aziende con un parco macchine più inquinante». **.ps**